PSR 2014 - 2020

CHECK LIST DI AUTOVALUTAZIONE SUL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI: AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 52 CO. 9 L.P. 26/93

Documento elaborato conformemente al DM 10255/2018 ed alle Decisioni della Commissione europea C(2013)9527 dd. 19/12/2013 e C(2019)3452 dd. 14/05/2019 - sulla definizione ed approvazione degli Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici

D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

Legge Provinciale 23 del 19 luglio 1990, Legge Provinciale 26 del 10 settembre 1993, Legge Provinciale 2 del 16 marzo 2016 e relativi Regolamenti di attuazione.

MISURA: _____ **OPERAZIONE:** _____

Domanda di aiuto n._____

Domanda di pagamento (S.A.L.) n._____

Domanda di pagamento (Saldo) n._____

Beneficiario (stazione appaltante):

_____

Importo stanziato per l'affidamento IVA esclusa (si intende l'importo a base d'asta):

€ _____

NOTE

Nel presente documento viene definita la corrispondenza tra gli adempimenti riportati nelle check list per la verifica delle procedure di affidamento dei contratti pubblici ed i “tipi di irregolarità” elaborati sulla base dei principi contemplati dal DM 10255 del 22 ottobre 2018 nonché dalle Decisioni della Commissione europea C(2013)9527 del 19 dicembre 2013 e C(2019)3452 del 14 maggio 2019. Per il mancato rispetto degli adempimenti, viene individuato un tipo di irregolarità ed una percentuale di riduzione.
Ciascuna check list è costituita da due copie:
- una cd. di “ **di autovalutazione**” da compilarsi a cura dell’ente beneficiario del contributo PSR.
- una cd. “**di controllo**” , di esclusiva competenza del funzionario incaricato delle attività di accertamento ed applicazione delle riduzioni o esclusioni.

La presente check list di autovalutazione dovrà essere compilata in ogni sua parte dal beneficiario dell’aiuto, con la precisazione che il campo riservato alla fase concernente l’esecuzione del contratto dovrà essere redatto in un momento successivo all’aggiudicazione ma comunque antecedente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

SOMMARIO:

1. **– AFFIDAMENTO DIRETTO**
2. **– ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

1 – Check list – AFFIDAMENTO DIRETTO

	DESCRIZIONE	norma nazionale di riferimento	norma provinciale di riferimento	CONFORME	NON CONF.	NON APPL.	Percentuale di riduzione applicabile	NOTE (in questa sezione è possibile specificare, anche tramite appositi, allegati, i casi di mancata applicabilità della previsione oggetto di controllo così come le eventuali ipotesi di deroga previste dalla normativa o dalla giurisprudenza)
PRESUPPOSTI		Art. 36, Art. 157 d.lgs n. 50/16 Linee guida ANAC n. 4/2016 linea guida n.1/2016	Art. 52 co. 9 l.p. 26/93 Art. 179, D.P.G.P. 11 maggio 2012, n.9-84 Leg.					
1.	è stato attribuito il CUP?						**100%** se il CUP non è stato acquisito.	
2.	L'esecuzione delle opere, dei lavori e delle forniture è stata previamente autorizzata sulla base di un progetto esecutivo? In alternativa l'esecuzione dei lavori concernenti le manutenzioni ordinarie e straordinarie, gli scavi archeologici e comunque di lavori non progettualizzabili, è stata		Art. 52 comma 4 L.P. 26/1993				**25 %** - in caso di assenza di progetto esecutivo/perizia	

	autorizzata sulla base di apposita perizia che individua anche genericamente le opere, i lavori e le forniture necessarie?							
3.	E' ammesso l'affidamento diretto in deroga alle procedure concorsuali: a) nel casi di opere, lavori e forniture **il** cui importo non è superiore a 50.000 euro (o entro le soglie previste dal DL 76/20 e ss.mm.ii per il periodo di emergenza COVID) b) nei casi di somma urgenza di cui all'art. 53 l.p. 26/93 c) se, per ragioni di natura tecnica ivi compresi quelli attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto può essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato; d) quando la gara o il sondaggio informale preventivamente esperiti sono andati deserti		Art. 179, D.P.G.P. 11 maggio 2012, n.9-84 Leg. Art. 52 co. 9 l.p. 26/93 DL 76/20 e ss.mm.ii Art. 3 l.p. 2/20				**100 %** - in caso di affidamento diretto al di fuori delle ipotesi previste dalla normativa	
4.	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia	Art. 51 d.lgs n. 50/16	Art. 6 comma 2, L.P. 2/2016 art. 179 co. 2 D.P.G.P. 11 maggio 2012, n.9-84 Leg.				**100 %** - in caso di frazionamento artificioso	
5.	I soggetti coinvolti nella procedura di affidamento non devono trovarsi in una situazione di conflitto di interessi. (Il conflitto di interessi deve essere stato accertato dall'Autorità		Art. 42 d.lgs n. 50/16 Linee guida ANAC n. 15/19				**100 %** - nel caso sia stato accertato un conflitto di interessi	

	giudiziaria o amministrativa competente come previsto dal punto 21 dell'Allegato alla Decisione della Commissione del 19/12/2013).							
6.	L'affidamento diretto non può avvenire nei confronti dell'aggiudicatario dell'affidamento immediatamente precedente per la medesima categoria di opere, quando l'affidamento immediatamente precedente rientra nella medesima fascia di importo (lavori di importo inferiore o pari a 50.000 euro) Tale divieto può essere disatteso con specifica motivazione dall'amministrazione aggiudicatrice, alternativamente: a) quando il mercato presenta un numero ridotto di potenziali concorrenti; b) in considerazione del livello di qualità del precedente rapporto contrattuale.		Art, 54 co. 5Bis lett. c), 5ter e 5 quater D.P.G.P. 11 maggio 2012, n.9-84 Leg.				**5% -** nel caso in cui, in assenza di specifica motivazione, l'affidamento diretto sia avvenuto senza rispettare il principio di rotazione previsto dall'art. 54 D.P.G.P. 11 maggio 2012, n.9-84 Leg..	
7.	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta e individuazione dell'operatore economico		Art. 52 co. 9 l.p. 26/93				**5%** - nel caso di assenza della richiesta di preventivo/offerta e dell'individuazione dell'operatore economico	

8.	La stazione appaltante ha verificato il possesso dei requisiti generali e speciali in capo all'aggiudicatario.	artt. 80, 81, 82 e 83 d.lgs 50/16 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod.delibera n.1008 del 11.10.2017 Linee guida ANAC n. 4/2016 Art. 22 l.p. 2/16					**100% -** nel caso in cui la stazione appaltante non abbia eseguito alcun controllo. **2%** - nel caso in cui la stazione appaltante, nello svolgere i controlli, non abbia provveduto all'acquisizione del DURC (ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale) nei termini previsti dalla normativa. **2%** - nel caso in cui la stazione appaltante abbia verificato solo alcuni dei requisiti speciali in capo all'aggiudicatario, ove richiesti.	
9.	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (acquisizione CIG)	art. 3 L 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 co. 17 l. 190/2012					**100% -** in caso di mancata acquisizione del CIG	

2 – Check list – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

DESCRIZIONE REQUISITO		norma nazionale di riferimento	norma provinciale di riferimento	CONFORME	NON CONF.	NON APPL.	Percentuale di riduzione applicabile	NOTE (in questa sezione è possibile specificare, anche tramite appositi, allegati, i casi di mancata applicabilità della previsione oggetto di controllo così come le eventuali ipotesi di deroga previste dalla normativa o dalla giurisprudenza)
PRESUPPOSTI								
1	Presenza verbale consegna lavori		Art. 120, D.P.G.P. 11 maggio 2012, n.9-84 Leg				**5% -** in caso di assenza del verbale di consegna	
2	Presenza nomina Direttore lavori	Art. 111 Decreto MIT DM MIT 7.3.2018, n. 49 ("Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione")	Art. 22, L.P. 26/1993 Art. 112, D.P.G.P. 11 maggio 2012, n.9-84 Leg				**5%-** in caso di assenza della nomina del Direttore dei lavori	

3	Presenza nomina Coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione (ove obbligatoria)		Art. 116, D.P.G.P. 11 maggio 2012, n.9-84 Leg Art. 10 comma 8 L.P. 2/2016 Art. 90 d.lgs n. 81/08				**5%-** in caso di assenza della nomina del Coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione	
4	Presenza del contratto di subappalto	art. 105 d.lgs n. 50/16	Art. 26, L.P. 2/2016 Art. 42, L.P. 26/1993 Capo IV D.P.G.P. 11 maggio 2012, n.9-84 Leg				**25% -** in caso di assenza del contratto di subappalto	
5	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP/Dirigente: La modifica dei contratti e degli accordi quadro durante il periodo di validità richiede l'esperimento di una nuova procedura di aggiudicazione del contratto di appalto o di concessione, fatta eccezione per le ipotesi previste dal comma 2. 2. I contratti e gli accordi quadro possono essere modificati senza una nuova procedura d'appalto nei casi seguenti: a) se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e	Art. 106 d.lgs n. 50/16	Art. 27, L.P. 2/2016				**5%** - in caso di modifiche non autorizzate o comunque non conformi a quanto previsto dalla normativa	

	inequivocabili, quali, per esempio, clausole di revisione dei prezzi o opzioni. Queste clausole fissano la portata e la natura di eventuali modifiche od opzioni e le condizioni alle quali esse possono essere impiegate. Esse non apportano modifiche o opzioni che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale del contratto o dell'accordo quadro; b) per lavori, servizi o forniture supplementari da parte del contraente originario che si sono resi necessari e non erano inclusi nel contratto iniziale, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: 1) quando un cambiamento del contraente risulta impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperatività tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale, e comporta per l'amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi; 2) quando l'eventuale aumento di prezzo, in caso di appalto, o di valore, in caso di concessioni, non eccede il 50 per cento del							

	valore del contratto iniziale; in caso di più modifiche successive questa limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Le condizioni indicate da questo numero non si applicano alle concessioni aggiudicate per lo svolgimento delle attività previste dall'allegato II della direttiva 2014/23/UE; c) se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: 1) la necessità di modifica è determinata da circostanze che un'amministrazione aggiudicatrice diligente non può prevedere nella fase di preparazione della gara; 2) la modifica non altera la natura generale del contratto; 3) l'eventuale aumento di prezzo, in caso di appalto, o di valore, in caso di concessioni, non è superiore al 50 per cento del valore del contratto iniziale o dell'accordo quadro. In caso di più modifiche successive questa limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Le condizioni indicate da questo numero non si applicano alle concessioni aggiudicate per lo svolgimento delle attività previste dall'allegato II della direttiva 2014/23/UE;							

	d) se un nuovo contraente sostituisce quello a cui l'amministrazione aggiudicatrice aveva inizialmente aggiudicato l'appalto o la concessione, quando ricorre una delle seguenti condizioni: 1) vi è una clausola o opzione di revisione inequivocabile in conformità della lettera a); 2) all'aggiudicatario iniziale succede, in via universale o parziale, a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfa i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, se ciò non implica altre modifiche sostanziali al contratto; 3) se l'amministrazione aggiudicatrice si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori, quando questa possibilità è prevista dalla normativa vigente; e) se le modifiche, a prescindere dal loro valore, non sono sostanziali secondo quanto previsto dal comma 5; f) in ogni caso, senza la necessità di verificare il ricorso delle condizioni previste dal comma 5, se le modifiche soddisfano tutte le seguenti condizioni:							

	1) il valore della modifica è inferiore sia alle soglie di rilevanza comunitaria, sia al 10 per cento del valore iniziale del contratto, per i contratti di servizi e di forniture e per le concessioni, o al 15 per cento del valore iniziale del contratto, per i contratti di lavori. In caso di più modifiche successive il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche; 2) la modifica non altera la natura complessiva del contratto o accordo quadro. 3. Le amministrazioni aggiudicatrici che hanno modificato un contratto d'importo superiore alle soglie comunitarie, nei casi previsti dal comma 2, lettere b) e c), pubblicano un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. L'avviso ha i contenuti stabiliti dalla direttiva 2014/24/UE e dalla direttiva 2014/23/UE ed è pubblicato in conformità a quanto previsto dalle rispettive direttive. Nei medesimi casi, quando il contratto modificato è di importo inferiore alle soglie comunitarie, le amministrazioni aggiudicatrici pubblicano un avviso sul proprio sito istituzionale o, in mancanza, sul sito del Consorzio dei comuni trentini o della Provincia autonoma di Trento,							

	secondo quanto specificato con deliberazione della Giunta provinciale. 4. Per il calcolo del prezzo, nei casi previsti dal comma 2, lettere b), c) e f), il prezzo aggiornato è il valore di riferimento quando il contratto prevede una clausola d'indicizzazione. In caso di concessione, quando il contratto di concessione non prevede una clausola d'indicizzazione, il valore è calcolato tenendo conto dell'inflazione media. 5. Una modifica di un contratto o di un accordo quadro durante il periodo della sua validità è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto o dell'accordo quadro rispetto a quello inizialmente concluso. Fatta salva l'applicazione del comma 2 una modifica è considerata sostanziale, in ogni caso, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte: a) la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura iniziale d'appalto o di concessione, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione; b) la modifica cambia l'equilibrio							

	economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale o nell'accordo quadro; c) la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto o dell'accordo quadro; d) un nuovo contraente sostituisce quello cui l'amministrazione aggiudicatrice aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti dal comma 2, lettera d).							
6	Presenza del certificato di collaudo dei lavori o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8 d.lgs n. 50/16	Artt. 24 e 25 l.p. 26/93 art. 184 D.P.G.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/ Leg				**5%** - in caso di assenza del certificato di collaudo/regolare esecuzione	
7	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						**2%** - nel caso in cui il contratto non si è concluso nei tempi previsti in assenza di motivazione.	

N.B. Alla presente check list vanno allegati i documenti che evidenziano e tracciano l'autovalutazione riferita almeno ai punti 1, 2, 3, 7 della sezione "affidamento diretto" e ai punti 1, 2, 3, e 6 della sezione "esecuzione del contratto" che verranno accertati nell'ambito della apposita check list semplificata di controllo.

Firma del responsabile dell'autovalutazione